



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO
"A. Avogadro" – "L. Da Vinci"
Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia – Vivo d'Orcia
Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)
Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522
E-mail: SIIC81500V@istruzione.it - siic81500v@pec.istruzione.it
sito web: www.avogadro-vinci.edu.it



ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. lgs. 62/2017, art. 10 dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022 e O.M. 67 del 31 marzo 2025)

Classe 5 Sez. SMO

Indirizzo di studi: Industria e Artigianato per il Made in Italy

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Valeria Giovagnoli

IL COORDINATORE

Prof.ssa Viola Cosimi



Sommario

- 1- Presentazione Istituto***
- 2- Presentazione Indirizzo IAMI***
- 3- Il quadro Orario***
- 4- Il profilo educativo culturale e professionale della nuova istruzione professionale***
- 5- Percorsi per le Competenze trasversali per l'Orientamento***
- 6- Profilo della classe***
- 7- I rapporti con le famiglie***
- 8- Comportamento disciplinare***
- 9- Continuità didattica***
- 10-Il consiglio di classe***
- 11-Percorso Educativo***
- 12-Progetti e/o attività (anche in orario extracurricolare)***
- 13-Attività di orientamento***
- 14-Invalsi***
- 15-Criteri per l'attribuzione dei crediti***
- 16-Attività programmate dal consiglio per l'esame di stato (I prova, II prova e colloquio)***
- 17-Unità di apprendimento interdisciplinari svolte nel triennio***

RELAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

ALLEGATI :

Simulazione prima prova – Italiano

Simulazione seconda prova – Materie Indirizzo

Griglie di valutazione

1. PRESENTAZIONE ISTITUTO “A. AVOGADRO”

L'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore, fin dalla sua istituzione, ha considerato prioritario l'obiettivo di porsi al servizio dell'utenza: nasce, infatti, come scuola satellite dell'I.T.I.S. “Tito Sarrocchi” di Siena, per garantire la formazione tecnica nell'area del Monte Amiata, vista la notevole distanza dalla città capoluogo di provincia.

Acquisisce la sua autonomia alla fine degli anni Settanta, con le specializzazioni di Chimica e Meccanica per ampliare progressivamente l'offerta formativa attraverso l'avvicinarsi di diversi indirizzi di studio: Elettronica, Geometri, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate in ultimo il Corso Professionale Artigianato per il Made in Italy.

Dall' a.s. 2019-2020 l'Avogadro è stato inserito in un Istituto Omnicomprensivo, denominato AVOGADRO - DA VINCI, comprendente tutte le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Abbadia e Castiglion d'Orcia.

Attualmente sono presenti solo gli indirizzi del Liceo, i due indirizzi tecnici Meccanica Meccatronica ed Elettronica ed il Professionale Industria e Artigianato per il Made in Italy, rappresentando nella zona, un centro culturale di riferimento, capace di garantire un servizio di formazione scolastico eterogeneo. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto s'ispira ai migliori criteri di qualità e di efficienza.

Dal 2022-2023 è stato attivato il corso serale negli indirizzi Meccanica e Moda, per permettere agli adulti di conseguire un diploma, sia a chi non ne è in possesso sia a chi necessita di una formazione tecnica o professionale.

2. PRESENTAZIONE INDIRIZZO IAMI

L'Indirizzo Professionale “Industria e Artigianato per il Made in Italy” opera all'interno del proprio contesto territoriale al fine di garantire agli studenti percorsi formativi corrispondenti sia alla propria realizzazione culturale e professionale sia all'inserimento nel mondo del lavoro; permette di sviluppare competenze tecnico-professionali che si esplicano nelle filiere del settore moda e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Il nostro Istituto intende essere al contempo una comunità educativa ed un ambiente di apprendimento funzionale all'accoglienza degli studenti nel rispetto delle singole diversità e alla riduzione della dispersione scolastica, con l'obiettivo di realizzare una sostanziale inclusione. Per raggiungere questi obiettivi, la nostra scuola adatta i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e formativi degli studenti, per valorizzarne la personalità e svilupparne le potenzialità attraverso i Progetti Formativi Individuali (P.F.I.) e in relazione ai profili professionali richiesti dalla realtà economica del territorio. A tal fine vengono promossi, in particolar modo, lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità attraverso la didattica laboratoriale, la simulazione d'impresa e i PCTO (Percorsi per Competenze

Trasversali e per l'Orientamento), al fine di favorire lo sviluppo di adeguate competenze professionali utili all'inserimento lavorativo.

Tra le diverse competenze sociali e civiche, la nostra scuola intende promuovere soprattutto quelle che ritiene fondamentali per formare i cittadini del futuro:

- partecipazione: partecipare alla vita scolastica in modo attivo, contribuendo con le proprie idee e capacità, senza subire o prevaricare;
- responsabilità: sentirsi parte in causa nella determinazione di ciò che accade;
- consapevolezza: comprendere le proprie potenzialità e i propri limiti; ▪ collaborazione: aiutare gli altri, condividendo le competenze di ciascuno;
- solidarietà: vivere la relazione con l'altro come un bene da ricercare e curare;
- spirito critico: valutare la realtà riconoscendo ciò che è accettabile, perché rispettoso dei diritti umani.

Il nostro Istituto inoltre fa riferimento al quadro europeo delle otto competenze chiave che s'impegna a sostenere lungo l'intero quinquennio:

1. Alfabetica funzionale;
2. Multilinguistica;
3. Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Digitale;
5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Cittadinanza;
7. Imprenditoriale;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze europee sono valutate attraverso le attività:

- dei progetti strutturali dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- dei PCTO;
- delle unità di apprendimento interdisciplinari, unitamente alle competenze in uscita previste dagli allegati 1 e 2 del D.I. n. 92/2018

L'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" - Codice ATECO IPA01 -

Profilo: "Tecnico del fashion design e produzione moda"

Questa figura professionale si inserisce in aziende del settore abbigliamento che gestiscono collezioni programmate o pronte per qualsiasi target e rivolgendosi ad ogni tipologia di utenza, quali: laboratori artigianali, piccole industrie (particolarmente presenti nel territorio); studi stilistici; atelier con produzione propria e vendita diretta; case di moda; giornali o riviste settoriali, studi di design, aziende di organizzazione eventi moda. La dimensione operativa e laboratoriale degli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale consente, al termine del percorso quinquennale, non solo la possibilità di accedere a percorsi formativi dell'istruzione terziaria, ma anche di inserirsi adeguatamente nei settori industriali di riferimento e in aziende artigianali di settore, o per esercitare professioni di tipo artigianale in modo autonomo secondo criteri di auto-imprenditorialità. Il Progettista Moda può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed in particolare alle Accademie del settore o ai Corsi Post diploma (ITS).

3. IL QUADRO ORARIO

ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
MODA					
18/18,50	LAB - MODA/TECNOLOGIE	Inglese-Italiano	LAB - MODA/TECNOLOGIE	Marketing	Italiano
18,50/19,40	LAB - MODA/TECNOLOGIE	Inglese-Italiano	LAB - MODA/Storia Moda	Proget./Mark.	Italiano
Pausa 10 min					
19,50/20,40	LAB	Matematica	LAB Moda	Storia Moda	Italiano
20,40/21,30	PROGETTAZIONE	Italiano	LAB Moda	Matematica	
21,30/22,20	PROGETTAZIONE	Italiano	LAB Moda	Matematica	

Il quadro orario esposto è relativo a tutta la classe. Nei patti formativi dei singoli alunni sono riportate le ore effettive che gli alunni devono frequentare in base ai crediti riconosciuti come da O.M. 54/2026

4. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) con un aumento del monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e di F.S.L., presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP).

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento).

L'UDA può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UDA. Durante l'anno scolastico, sono state affrontate in modo interdisciplinare le seguenti Unità di Apprendimento:

- **Uda 1: MODA e CINEMA:** sfilata di fine anno sui generi cinematografici con focus sul film biografico dal titolo *Avant Chanel: storia di un mito*.
- **Uda 2: CHANEL.** Biografia, missione e visione del brand, innovazioni di linee e materiali nell'attività di una icona della Moda del Novecento.
- **Uda 3: Il JEANS.** Un tessuto *must have* nelle sfilate di moda dagli anni Ottanta ai giorni nostri.
- **Uda 4: Il MADE IN ITALY.** Giorgio Armani e la linea destrutturata della giacca nell'Haute Couture, nel Prêt-à-Porter e nello Streetwear. L'eleganza di Valentino Garavani.

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) e Formazione Scuola Lavoro (F.S.L.)

I Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento, quale metodologia didattica attiva, rappresentano per un istituto professionale uno dei cardini su cui fondare il curriculum di ciascun studente. Il percorso professionalizzante svolto in aula si arricchisce delle opportunità offerte dai PCTO che consentono di integrare la realtà didattica con l'esperienza lavorativa, offrendo allo studente un bacino culturale, umano ed esperienziale pieno di significati educativi a livello professionale, personale e sociale. Finalità dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento e la Formazione Scuola Lavoro:

- l'idea di conoscenza come azione compiuta in grado di fare sintesi fra sapere canonico, sapere agito e novità di cui gli alunni sono portatori;
- la concezione di una scuola come "cantier" di ricerca-azione capace di suscitare e mobilitare il desiderio dei propri alunni a mostrare il proprio valore;
- l'alleanza con gli attori del territorio, inteso come contesto di apprendimento, che divengono partner del percorso e non solo soggetti ospitanti.

Obiettivi dei Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento d'Istituto:

- la realizzazione di un collegamento organico dell'istituzione scolastica con il territorio, che consenta la partecipazione attiva dei partner nei processi formativi;
- la costruzione della propria offerta formativa anche sulla base del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- l'attuazione di modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- l'accrescimento negli studenti della motivazione allo studio che contribuisca a diminuire la dispersione scolastica;
- la fornitura di elementi di orientamento formativo e professionale, co-progettati tra scuola e soggetti partner, che consentano di valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

5.1 Verifica e valutazione della Formazione Scuola Lavoro:

Le esperienze di F.S.L., raccolte e analizzate dai discenti nelle slide di presentazione, corrispondono a quelle da loro vissute nell'ambito della loro attività lavorativa e maggiormente attinenti al percorso formativo di indirizzo. Le competenze sviluppate nell'ambito della F.S.L. sono state certificate nei Patti Formativi, la cui documentazione sarà inserita nel dossier personale dello studente, oggetto di trattazione durante il colloquio orale.

6. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 6 alunne, 3 delle quali hanno smesso di frequentare per una sopravvenuta incompatibilità tra l'orario scolastico e quello lavorativo. Il numero esiguo di frequentanti ha permesso di lavorare, nel corso dell'anno, in sinergia e partecipazione. L'organizzazione della Scuola Serale è impostata sulla pluriclasse e, pertanto, diventa necessario organizzare attività diversificate per il secondo biennio e per la quinta classe. La compresenza permette di lavorare sia in un clima di collaborazione, sia di seguire la singola classe su specifici argomenti specifici, giungendo facilmente alla realizzazione di una didattica

personalizzata. L'atteggiamento della classe è sempre stato rispettoso e diligente, caratterizzato da un comportamento serio e corretto. Inoltre, va evidenziato che l'impegno lavorativo non ha mai ostacolato i discenti nel conseguimento dei risultati desiderati.

Per le attività di P.C.T.O. (ora Formazione Scuola Lavoro) sono state conteggiate le ore lavorative, che presentavano attinenze con le competenze di indirizzo. Per i dettagli del percorso F.S.L si rinvia al Portfolio di ogni alunna a disposizione della commissione di esame. Alle alunne sono stati attribuiti crediti come si evince dai patti formativi allegati.

7. I RAPPORTI CON GLI STUDENTI

I rapporti sono stati gestiti direttamente dagli studenti in quanto adulti; non si sono evidenziate criticità.

8. IL COMPORTAMENTO DISCIPLINARE

I rapporti interpersonali con i docenti e fra compagni di classe sono stati sempre buoni, improntati al dialogo e al rispetto reciproco, segno di maturità e massima educazione.

Dal punto di vista didattico, gli alunni si sono applicati in modo sistematico con costanza e impegno, ottenendo risultati buoni o molto buoni.

9. CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA

Il consiglio di classe è costituito dai seguenti docenti:

N°	Docente	
1	Prof.ssa C. E.	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
2	Prof.ssa D. M. Prof.ssa F. E. (supplente)	Laboratori tecnologici e esercitazioni
3	Prof.ssa F. L.	Tecniche di distribuzione e marketing
4	Prof.ssa C. V.	Progettazione e produzione
5	Prof.ssa V. L.	Italiano e Storia
6	Prof. S. C.	Matematica
7	Prof.ssa R. S.	Inglese

Le studentesse hanno frequentato in un unico anno il secondo biennio e il quinto anno.

Grazie ai crediti formativi, formali e informali e alla prova di competenze, effettuata il 9 aprile 2026 mediante verifica sull'UDA 2 e superata con successo, sono state ammesse agli scrutini della classe quinta.

L'Uda è stata sviluppata in modo interdisciplinare dalle materie di indirizzo: Storia della Moda, Progettazione, Tecnologia, Marketing. Gli alunni, già in possesso di un diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado sono stati esonerati dal frequentare le materie comuni come da O.M.54/2026.

Questo percorso ha permesso di godere della continuità didattica in tutte le materie, salvo in laboratorio. La docente di Laboratorio, professoressa Marta Donati, è entrata in maternità il 1° aprile, svolgendo la maggior parte del programma e permettendo alla supplente, professoressa Elisa Fè, di occuparsi delle rifiniture degli abiti della sfilata e del consolidamento degli argomenti per la preparazione degli esami finali. Il consiglio di classe apprezza la partecipazione, la serietà e l'impegno delle alunne in considerazione della loro condizione di studentesse lavoratrici.

10. PERCORSO EDUCATIVO

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

10.1 OBIETTIVI EDUCATIVI

Definendo i seguenti obiettivi, i docenti si sono impegnati di condurre le attività didattiche con atteggiamenti omogenei per un comportamento serio e responsabile. Si sono impegnati inoltre, ognuno nel proprio ambito disciplinare, a proporre situazioni problematiche per stimolare e in seguito, valutare la loro capacità di organizzare autonomamente la soluzione di un problema o esprimere una valutazione che si basi su motivazioni chiare e fondate. Hanno cercato poi, di offrire frequenti riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte, per stimolare gli studenti a interessarsi del mondo della moda in tutte le sue sfaccettature.

In merito agli obiettivi cognitivi e formativi specifici di ogni materia si rimanda alle relazioni individuali di ogni singola disciplina, che fanno parte integrante del presente documento.

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del C. di C.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta. Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti. Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze. Rispetta le consegne.	Sollecita tutti gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni e ad arricchire i propri interventi con l'esperienza personale.
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente. Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.	Concorda atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso delle cose e delle persone.
Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	Ascolta gli altri. Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. Assume iniziative di responsabilità.	Sollecita continuamente gli studenti al confronto, all'ordine ed al rigore nella esposizione. Favorisce un clima di collaborazione.
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini. Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli. Usa abilità personali anche a vantaggio di altri.	Sollecita gli studenti ad essere autonomi nello studio e negli approfondimenti. Li sollecita e li guida alla conoscenza di sé ed al superamento dei propri limiti. Sollecita alla collaborazione e cerca di valorizzare caratteristiche ed attitudini individuali. Aiuta a far crescere l'autostima.
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto.	Si informa sulle attività di Istituto. Offre la propria partecipazione.	Favorisce la partecipazione degli studenti a progetti qualificanti.

10.2 OBIETTIVI DIDATTICI

I docenti si sono impegnati a fare quanto era in loro potere per motivare gli studenti allo studio e hanno fornito indicazioni di lavoro, suggerimenti e consigli al fine di rendere gli studenti sempre più sicuri nell'uso sistematico ed efficace di materiali e strumenti tecnici. Hanno stimolati gli alunni ad acquisire un metodo di studio che li renda capaci di costruire organicamente il proprio sapere secondo le proprie potenzialità intellettuali e le attitudini individuali.

COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ/CAPACITÀ ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	AZIONI DEL C.d.C.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi	Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti. Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione. Ordina sequenzialmente quanto ha appreso. Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso. Formula proposte Esprime opinioni motivate	Fornisce indicazioni sull'uso di strumenti e fonti e guida gli studenti a gestire la complessità dei percorsi. Insiste sui riferimenti al mondo reale cercando ogni possibile aggancio tra quanto studiato e quanto avviene intorno a noi. Propone attività che permettano agli studenti di verificare la fruibilità delle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprende l'importanza dello strumento linguistico. Distingue e utilizza i lessici specifici delle diverse aree disciplinari Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative Utilizza registri differenziati.	Richiede chiarezza e correttezza nella produzione sia scritta che orale. Richiede l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento	Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato.	Guida all'autonomia nell'individuazione dei nuclei fondanti delle varie discipline.
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.	Riconosce analogie ed effettua collegamenti Riconosce i problemi e li formula in modo corretto Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove	Abitua la classe ad affrontare situazioni problematiche e ad organizzarle, in modo il più possibile autonomo, una soluzione, esprimendo valutazioni che si basino su motivazioni chiare e fondate. Sollecita all'uso di modelli ed al riconoscimento di analogie.
Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione	Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.	Guida la classe all'autovalutazione ed all'acquisizione di un metodo di studio che renda gli studenti capaci di costruire organicamente il proprio sapere e di utilizzarlo per leggere la realtà ed operarvi consapevolmente.

Le tabelle sotto riportate sintetizzano gli obiettivi educativi e didattici che il consiglio di classe ha stabilito di perseguire e i livelli raggiunti con riferimento ai valori medi della classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso. Correttezza nei comportamenti, autocontrollo e autodisciplina, nella partecipazione alle attività didattiche comuni.	OTTIMO
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto, con consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe, sviluppando personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	OTTIMO
Conoscenza e rispetto delle norme comportamentali da tenere in aula, nei laboratori, in palestra e in tutti gli altri locali della scuola.	OTTIMO
OBIETTIVI DIDATTICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi.	DISCRETO
Capacità di comunicare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio appropriato in ogni contesto disciplinare.	DISCRETO
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	DISCRETO
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti con consapevolezza e autovalutazione del proprio processo di apprendimento.	DISCRETO

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si rimanda alle relazioni delle singole discipline.

10.3 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

Il Consiglio di classe ha affrontato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

TITOLO DEL MODULO	ORE	DOCENTE
COSTITUZIONE		
Costituzione Art. 32 tutela della salute e art. 35 tutela del lavoro D.leg. 81/2008	n. 4	
Storia della bandiera	n. 2	
Made in Italy	n. 6	

SVILUPPO SOSTENIBILE		
Parità di genere e multiculturalismo	n.8	
Moda Sostenibile	n. 10	
CITTADINANZA DIGITALE		
Industria 4.0	n. 3	
	TOTALE:	n. 33

10.4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La Scuola cura in modo soddisfacente l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel rispetto della normativa vigente, adeguando l'insegnamento alle esigenze individuali di apprendimento attraverso la predisposizione di Piani didattici personalizzati, la cui efficacia, attentamente monitorata, viene sostenuta anche da attività previste dai progetti d'istituto, finalizzate alla costruzione attiva della conoscenza.

In questo contesto, non è stato necessario redigere alcun PDP. È comunque importante rilevare che gli studenti si sono aiutati e supportati nei momenti di difficoltà, dimostrando maturità e senso civico.

10.5 METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Le attività curricolari, non curricolari e l'organizzazione della didattica sono state decise nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Classe, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti, inserite nel P.T.O.F.

In generale, i docenti, dopo un'attenta valutazione delle opzioni didattiche, hanno utilizzato sia lezioni frontali, sia laboratoriali. Gli studenti sono stati invitati sistematicamente, anche attraverso discussioni collettive, ad approfondire gli argomenti di maggior interesse, allo scopo di creare un'abitudine alla riflessione personale. Alcuni moduli dei programmi sono stati svolti con l'ausilio di strumenti informatici. Più in particolare, relativamente: ai metodi, agli obiettivi specifici, ai contenuti, ai mezzi, agli strumenti, ai tempi, ai sussidi didattici e a particolari tipologie di verifica, utilizzati nelle singole discipline dai rispettivi insegnanti, si rimanda alle relazioni individuali, che fanno parte integrante di questo documento.

11. METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DI VERIFICHE

I docenti hanno considerato la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno e ne hanno sottolineato, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti hanno assunto come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno

a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Nella programmazione del Consiglio di classe si è concordato collegialmente di comunicare in modo puntuale agli studenti prima della prova i criteri di misurazione della prova stessa e la razionale definizione della soglia di sufficienza.

Il voto è sempre stato comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio.

Si è ritenuto, inoltre, fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno si sono inoltre tenuti in considerazione: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi in "itinere", anche in considerazione delle singole personalità.

Le valutazioni formative sono state effettuate in itinere, per valutare, sulla base delle indicazioni ottenute, l'opportunità di procedere nella trattazione di nuovi argomenti o di attivare procedure di recupero.

La valutazione sommativa del livello di apprendimento di ciascun alunno alla fine di ogni blocco tematico è stata determinata facendo ricorso a:

- Prove orali (colloqui);
- Prove scritte e scritto-grafiche a carattere disciplinare o multidisciplinare e pluridisciplinare, secondo le tipologie previste dall'attuale esame di stato per la terza prova scritta (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida) su argomenti soprattutto dell'ultimo blocco tematico, ma anche su concetti fondamentali, precedentemente esaminati, anche in altre discipline.

Nelle singole prove di verifica sommativa, scritte, grafiche, scritto-grafiche e orali sono stati proposti quesiti che hanno permesso di verificare, di norma, il livello raggiunto nelle conoscenze, competenze e capacità.

Il voto in decimi, attribuito ad ogni verifica scritta e orale, è la media dei voti parziali attribuiti ad ogni risposta, secondo i criteri riportati nella tabella seguente:

PROVA	OBIETTIVO	GIUDIZIO	VOTO
Nessun lavoro/esposizione prodotto/a	Non raggiunto	Gravemente insufficiente	1/2
Lavoro/esposizione molto parziale o disorganico/a con gravi errori	Non raggiunto	Insufficiente	3/4
Lavoro/esposizione parziale con alcuni errori o completo/a con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Mediocre	5
Lavoro/esposizione abbastanza corretto/a ma impreciso/a nella forma e nel contenuto o non completo/a ma corretto/a	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente	6
Lavoro/esposizione corretto/a ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Discreto	7
Lavoro/esposizione completo/a e corretto/a nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Buono	8
Lavoro/esposizione completo/a e corretto/a con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Ottimo	9/10

12. PROGETTI E/O ATTIVITÀ

(anche in orario extracurricolare)

Gli studenti del serale hanno potuto accedere ai progetti dell'Istituto, cui hanno partecipato compatibilmente con i loro impegni lavorativi:

Progetti e/o attività	
Corso PET e First	
Progetto C.I.C (sportello dello psicologo)	
Progetto teatro	
Progetto ICDL	
Progetti legati all'indirizzo IAMI (Sfilata)	
Progetto 25 Novembre (contro la violenza sulle donne)	

13. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli alunni sono stati informati sulle diverse opportunità post diploma che prevedono: la prosecuzione degli studi in ambito universitario; l'inserimento nel mondo del lavoro e progetti post diploma alternativi ai percorsi accademici classici.

In ottemperanza al **decreto legislativo n.75/2023**, relativamente ai moduli curriculari formativi obbligatori per l'orientamento (n. 30 ore) e alle ore obbligatorie (n.15) che ogni studente deve svolgere nel corso del triennio in collaborazione con un Ateneo, gli alunni hanno partecipato ai seguenti incontri:

Sfilata indirizzo IAMI (15 ore)

14. INVALSI

Anche per l'anno 2025-26 l'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) ha predisposto le prove nazionali standardizzate: prove di rilevazione sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, effettuate in modo oggettivo e uguale per tutti. Queste rilevazioni nazionali hanno carattere censuario, cioè interessano l'intera popolazione degli studenti e costituiscono attività ordinaria d'istituto. L'INVALSI è inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), che garantisce il rispetto dei più elevati standard di sicurezza nel trattamento dei dati.

Le prove INVALSI CBT (Computer based) hanno coinvolto le discipline: Italiano, Matematica, Inglese e sono state sostenute dagli alunni della classe 5P con la seguente cadenza:

- Italiano, eseguita il 10 Marzo 2026 con 135 minuti a disposizione.
- Matematica, eseguita il 11 Marzo 2026 con 135 minuti a disposizione
- Inglese, eseguita il 12 Marzo 2026 con 90 minuti Reading e 60 minuti Listening
- Recupero, eseguita il 13 Marzo 2026

Anche gli studenti assenti nelle date stabilite hanno effettuato regolarmente le prove entro la stessa settimana grazie alla giornata di recupero..

15. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nel documento del PTOF dell'Istituto l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda sarà determinata dall'esclusiva media dei voti ottenuti e secondo i seguenti criteri:

- a) se non sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente, si applicherà il punteggio più alto della corrispondente fascia:
- b) se sono presenti modifiche in aumento del voto proposto dal singolo docente e su decisione maggioritaria del Consiglio, si applicherà il punteggio più alto della fascia corrispondente (calcolata sulla nuova media valutativa) solo se quest'ultima risulta maggiore o uguale alla frazione 0,5 (es. 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5); negli altri casi si assegnerà il punteggio più basso della stessa banda. Questo si applica alle prime quattro fasce, mentre per la quinta fascia viene automaticamente applicato, a prescindere dai decimali, il credito più alto.

In considerazione del suddetto criterio "premiante", visto anche che i voti proposti al termine del 2° Quadrimestre rivestono significato di "valutazione completa" in quanto sintetizzano sia gli aspetti di misurazione conoscitiva che quelli formativi (attenzione, interesse, competenze, frequenza, ecc.), non saranno presi in considerazione certificazioni esterne o interne e riferite a possibile assegnazione di ulteriori crediti. Per quanto sopra si terrà conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da personale interno o esterno che hanno svolto attività formativa nella Classe e non facenti parte dello stesso Consiglio di Classe. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito 3° ANNO	Fasce di credito 4° ANNO	Fasce di credito 5° ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

16. ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO PER L'ESAME DI STATO

Nel corso del secondo quadrimestre, sono state effettuate prove di verifica atte a simulare le prove di esame, in particolare sono state svolte:

Simulazione prima prova: è stata effettuata una simulazione della prima prova, della durata di 5 ore in data 21 Aprile.

Tipologia temi proposti: (A - Analisi testo; B - Saggio breve o articolo di giornale; C- Tema di ordine Storico)

Simulazione seconda prova: è stata effettuata una prima simulazione della seconda prova, della durata di 5 ore, il giorno 11 maggio. (Le tracce delle stesse sono in allegato).

La griglia di valutazione è riportata nell'allegato al presente documento.

16.1 Prima prova

Attività proposte al consiglio di classe per supportare i discenti nella prima prova scritta.

Prima prova scritta (articolo 19 comma 1) Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Attività.

Laboratori di scrittura, curati dal prof. Luca Vichi, finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'analisi del testo letterario (Tipologia A), comprensione e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B), produzione di un testo espositivo-argomentativo (Tipologia C).

16.2 Seconda prova

Attività proposta al consiglio di classe per supportare i discenti nella seconda prova scritta.

Seconda prova scritta (Articolo 20 comma 1) La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Attività di preparazione:

Realizzazione, a cura di ogni discente, del proprio repertorio di basi per il disegno per la moda, funzionale a garantire la concentrazione necessaria a focalizzare l'attenzione sugli aspetti ideativi e progettuali della realizzazione di una collezione; l'utilizzazione di basi, predisposte nel corso dell'anno scolastico, rappresenta per i discenti un supporto valido ed efficace alla piena espressione del processo creativo.

Realizzazione a cura dei discenti, ciascuno per le schede di propria competenza, di un Archivio Tessuti cartaceo, funzionale a valorizzare il processo creativo, mediante l'utilizzazione di un repertorio predisposto nel corso dell'anno scolastico.

Selezione e predisposizione di riviste, giornali e ogni altro materiale fisico utile alla realizzazione di moodboard di progetto, attraverso l'organizzazione di un classificatore personale di materiale cartaceo illustrativo per agevolare il lavoro di ricerca immagini.

Organizzazione di lezioni ed esercitazioni funzionali allo svolgimento della simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Maturità – Data della simulazione: 11/05/2026 – Durata: 18,00-22,20.

16.3 Il colloquio

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha svolto delle simulazioni specifiche per ogni materia; tuttavia è stato illustrato agli studenti quanto disposto in base all' art. 22 dell'Ordinanza Ministeriale per l'anno scolastico 2025/2026: il colloquio è finalizzato all'accertamento del **profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)** dello studente.

Il colloquio parte dalla **presentazione personale dello studente**:

- analisi del percorso dello studente per capire l'autonomia, la maturità, la consapevolezza e la capacità critica
- esperienza scolastica e personale (difficoltà, metodo di studio, crescita)
- competenze sviluppate

In sintesi, il colloquio deve essere costruito anche sulla base delle esperienze documentate, tra cui: le attività di volontariato, certificazioni linguistiche, esperienze lavorative, percorsi di eccellenza che sono state valutate anche nei patti formativi per l'attribuzione di crediti.

La struttura del colloquio delineata dall'articolo 22 rappresenta un modello avanzato di valutazione, fondato su integrazione, interdisciplinarietà e centralità dello studente.

All'interno del colloquio dell'Esame di Stato, l'analisi delle esperienze di **Formazione Scuola-Lavoro** rappresentano una delle componenti più qualificanti della prova orale. L'analisi delle esperienze lavorative può essere ricondotta a tre dimensioni fondamentali, che costituiscono anche i principali criteri di valutazione impliciti nella norma: la dimensione è quella descrittivo-informativa, quella disciplinare e interdisciplinare, quella **critica e riflessiva** per valutare l'esperienza, individuandone punti di forza, criticità e ricadute sul proprio percorso.

L'articolo 22 prevede che l'analisi della F.S.L. possa essere svolta mediante una **relazione o un elaborato multimediale**. Questa possibilità introduce una dimensione ulteriore, legata alle competenze comunicative e digitali.

Educazione civica:

L'articolo 22 prevede la verifica delle competenze di educazione civica come una verifica trasversale come definite nel Curricolo di Istituto e previste dalle attività declinate dal Consiglio di classe.

Discussione delle prove scritte

Il colloquio include la discussione degli elaborati scritti per la verifica delle conoscenze e delle abilità.

17. UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI SVOLTE NEL TRIENNIO

Gli insegnamenti hanno svolto programmazioni curriculari condivise a livello di dipartimento di asse culturale e articolate in unità di apprendimento interdisciplinari, al fine di promuovere e valutare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale.

ANNO	TITOLO	INSEGNAMENTI	COMPITI DI REALTÀ	COMPETENZE PROMOSSE
2° biennio e ultimo anno	MODA e CINEMA Progetto Sfilata-Generi cinematografici	Progettazione e produzione - Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Simulando un incarico professionale gli studenti progettano un capo di abbigliamento relativo al tema proposto. Si prevede la realizzazione del capo. Il percorso progettuale si concluderà con la sfilata	Competenze di area generale n. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9 Competenze di area d'indirizzo n. 1, 2, 3, 4, 5, 7
2° biennio	Progetto parità di genere		Progettazione evento manifestazione contro la violenza sulle donne	Competenze di area generale n. 1, 2, 3, 4, 7. Competenze di area d'indirizzo n. 1, 2, 3, 4, 7
2° biennio	CHANEL	Progettazione e produzione - Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ricerca e sviluppo Capsule-collection Ispirata ai capi e tessuti iconici di Chanel	Competenze di area generale n. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9 Competenze di area d'indirizzo n. 1, 2, 3, 4, 5, 7
Ultimo anno	JEANS	Progettazione e produzione - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ricerca e sviluppo Capsule-collection Ispirata ai brand con jeans in passerella	Competenze di area generale n. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9 Competenze di area d'indirizzo n. 1, 2, 3, 4, 5, 7
Ultimo anno	MADE IN ITALY	Progettazione e produzione - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Ricerca e sviluppo Capsule-collection Ispirata a Armani e Valentino	Competenze di area generale n. 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9 Competenze di area d'indirizzo n. 1, 2, 3, 4, 5, 7

RELAZIONI SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE DI TECNICHE E DISTRIBUZIONE DEL MARKETING

Storia della materia nella classe: *La classe del serale ha mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo.*

Materiali didattici: *Strategie di Marketing Plus, settore moda- Gianluca Buganè, Veronica Fossa- Hoepli Editore; Internet.*

Metodologie: *Lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni, PC con collegamento a Internet, LIM, utilizzo di mappe concettuali, cooperative learning. Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati (anche in chiave ludica con Web App come Kahoot).*

Tipologia delle verifiche: *Verifiche orali, verifiche scritte miste (come scelta multipla + domande aperte).*

Griglia di valutazione:

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. È disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

Continuità didattica: *L'insegnamento della materia "Tecniche di distribuzione e marketing" è previsto solo nelle classi quarta e quinta, quindi per il primo periodo scolastico il mio intervento non è stato necessario.*

Livello generale: *La classe V serale si colloca ad un livello medio-alto in termini di competenze complessive. Gli studenti dimostrano una buona comprensione del lessico generale e delle materie affrontate, comunicando in modo chiaro e comprensibile. Le loro conoscenze sono solide e applicate con successo in vari contesti. Le competenze includono la capacità di risolvere problemi di complessità moderata e di collaborare*

efficacemente con i propri compagni di classe. In sintesi, questa classe ha raggiunto un buon livello di preparazione.

Programmazione didattica

UDA 1: Interpretare il sistema moda

Lezione 1: Il sistema moda italiano

- Il sistema moda
- Il ciclo della moda
- Il made in Italy. I fattori di successo del made in Italy.
- L'organizzazione delle aziende italiane della moda.
- La rete di imprese
- I distretti industriali italiani
- La subfornitura nel settore abbigliamento
- L'impresa integrata
- La rete di imprese
- I distretti industriali della moda

Lezione 2: la filiera produttiva

- La produzione e la filiera produttiva
- Classificazione della filiera nel sistema moda
- Le imprese del settore abbigliamento
- Cicli operativi nell'abbigliamento (imprese del programmato, imprese del pronto moda, del semi-programmato, fast fashion)

UDA 2: Inquadrare le attività di marketing delle imprese moda.

Lezione 1: Marketing, mercato e mercato obiettivo

- Definizione di Marketing
- Fashion marketing: aspetti e funzioni alla luce della rivoluzione digitale
- Le funzioni del fashion marketing
- Il concetto di mercato e mercato obiettivo
- Marketing indifferenziato, differenziato o concentrato
- Il marketing strategico ed operativo nel settore moda

Lezione 2: segmentazione, targeting e posizionamento

- La segmentazione nel settore moda
- Il targeting
- Il posizionamento

UDA 3: Applicare gli strumenti di marketing operativo

- Il prodotto e la marca (Il prodotto moda-Il ciclo di vita del prodotto-La marca e il co-branding)
- Il prezzo (Il prezzo nel settore della moda-Metodo del ricarico-Strategie di prezzo)
- La distribuzione come applicazione del marketing mix (Formule distributive- Visual merchandising)
- La promozione come applicazione del mix promozionale applicata al prodotto moda (Il mix promozionale- La campagna pubblicitaria- La comunicazione nella moda- Il web marketing)

RELAZIONE FINALE DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

PROFILO DIDATTICO E DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe è costituita da tre alunne. Non ci sono alunne con bisogni educativi speciali. Nel corso dell'anno, la classe ha sempre mantenuto un profilo disciplinare corretto e rispettoso, mostrandosi aperta al dialogo, al confronto e alla collaborazione. Tutte le alunne hanno maturato un metodo di studio strutturato ed efficace, che le ha sostenute nello svolgimento delle attività proposte dai docenti. Tutte le alunne si sono impegnate nelle esercitazioni, migliorando sotto ogni profilo i loro livelli di partenza.

METODOLOGIE E MEZZI ADOTTATI

L'attività in classe è stata organizzata principalmente per suscitare interesse e sviluppare apprendimenti. Pertanto, la strategia didattica, cui si è fatto maggiormente ricorso, è consistita nella lezione frontale partecipata.

TIPOLOGIE E TEMPI DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state graduate rispetto al programma:

- verifiche scritte in classe nella forma di elaborati o questionari a risposta multipla;
- colloqui orali su argomenti di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha tenuto conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati in classe, del metodo di studio, della padronanza e dell'ampiezza delle conoscenze perseguite.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allieva ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica, riuscendo ad organizzarle in un discorso corretto, chiaro e coerente.

OBIETTIVI

In relazione al profilo culturale di Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato - Curvatura produzioni tessili e sartoriali sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- riconoscimento delle componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche, che hanno determinato l'evoluzione dei processi produttivi nel corso della storia;
- riconoscimento delle fasi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei processi produttivi;
- riconoscimento e valorizzazione della componente creativa in relazione all'ideazione di prodotti;
- riconoscimento della normativa che disciplina i processi produttivi con riferimento alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

RISULTATI RAGGIUNTI

Conoscenze:

Le alunne hanno raggiunto un'apprezzabile conoscenza dei tratti distintivi della disciplina.

Competenze e capacità

Le alunne sono in grado di:

- riconoscere le fasi dell'evoluzione dei processi produttivi;
- applicare la normativa a tutela della sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro;
- di svolgere la propria attività, operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo.

PROGRAMMA SVOLTO

UD 1 L'INDUSTRIA DELLA MODA

- Il sistema produttivo (La moda sartoriale. La moda industriale. Il settore moda. Le tipologie di impresa. Made in Italy. Haute Couture. Prêt-à-porter. Fast-fashion).
- Il processo produttivo (Ufficio stile. Sviluppo modelli e prototipi. Piano e sviluppo taglie. Sala taglio. Laboratori di confezione. Preparazione per la vendita. Controllo qualità. Logistica e magazzino. Distribuzione e vendita).
- La collezione moda – Il progetto (Il progetto creativo. Ideazione della collezione moda. Sviluppo della collezione moda. La cartella colore. La cartella tessuto. Industrializzazione della collezione).
- La presentazione della collezione moda (L'evento sfilata. L'organizzazione della sfilata. Il momento della passerella. La comunicazione della sfilata).

UD 2 CARATTERISTICHE E PROPRIETÀ DEI MATERIALI.

SCHEDE TESSUTO

- Dalla fibra al capo: lana, seta, cotone, lino, viscosa, acetato, cupro, poliestere, acrilica, nylon, elasthan.
- Selezione di tessuti principali nell'industria della Moda.
- I tessuti iconici di Coco Chanel: Jersey. Tweed.

UD 3 STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME. FIGURE ICONICHE DEL NOVECENTO

- Coco Chanel uno stile intramontabile. Comunicare l'identità attraverso l'abbigliamento.
- Gli stilisti che hanno reso celebre la moda italiana nel mondo: Valentino, Armani.

UD 4 EDUCAZIONE CIVICA

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con riferimento agli articoli 2, 3, 4, 32, 35 e 41 della Costituzione Italiana.

RELAZIONE FINALE DI PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO

Storia della materia nella classe, Continuità didattica, Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

Nella disciplina di progettazione, gli studenti la classe 5SMO hanno mostrato una buona disponibilità verso la modalità laboratoriale delle lezioni, consapevoli che questo approccio, oltre a stimolare l'interesse, favoriva un apprendimento più efficace grazie alla possibilità di svolgere in autonomia approfondimenti e attività coerenti con le proprie capacità, contribuendo così ad arricchire le competenze personali.

I risultati attesi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, che ha evidenziato un livello di maturazione abbastanza elevato considerando le tempistiche ridotte e l'intensità di informazione fornite. Gli studenti hanno acquisito competenze di buon livello e una solida padronanza applicativa grazie all'interesse e l'impegno dimostrato. Il comportamento dell'intero gruppo classe è stato sempre corretto e improntato al rispetto nei confronti sia dei docenti sia dei compagni.

Materiali didattici:

L. Gibellini, C.B. Tomasi, "Il prodotto moda manuale di ideazione progettazione e industrializzazione" (5), Ed. Clitt.

- Utilizzo LIM e contenuti multimediali da Internet
- Riviste tecniche e specialistiche;
- Visione di video e sfilate moda;
- Visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro.

Metodologie:

Lezioni frontali esplicative

Attività di laboratorio: rappresentazioni grafiche sia manuale che con l'utilizzo di software di grafica

Ricerche guidate

Analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici.

Tipologia delle verifiche:

- Elaborati grafici per sviluppo di collezioni moda
- Elaborati tecnici (platt e analisi dei capi)
- Ricerche su temi specifici sul web e riviste specializzate
- Lavori individuali relativi alla Storia del Costume e della Moda
- Verifiche orali.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva:

- se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente sugli argomenti trattati;
- se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto;
- se è riuscito ad operare una sintesi sull'argomento affrontato.

Le verifiche sono state effettuate inoltre sulla base delle esercitazioni grafiche, tenendo in considerazione, la precisione grafica, la capacità di rielaborazione e di sintesi e la completezza.

Griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Comprensione delle richieste espresse (corretta corrispondenza):	20%
- Corretta applicazione delle strutture tecnico-sartoriali su figurino e/o disegno in piano, con soluzioni idonee alle richieste:	30%.
- Applicazione delle tecniche grafico-pittoriche più adeguate, per un'efficace comunicazione dell'idea proposta:	20%
- Corretta descrizione e/o corretta impaginazione	10%
- Rispetto dei tempi di consegna	10%
- Progressi individuali dovuti alla costante applicazione	10%

SOGLIA DI SUFFICIENZA:

- ✓ saper disegnare un figurino di moda in maniera autonoma, utilizzando una tecnica pittorica adeguata;
- ✓ conoscere e rappresentare le caratteristiche dei principali capi studiati negli anni precedenti, sia in piano sia su figurino; avere conoscenze di base di un programma grafico;
- ✓ riconoscere le caratteristiche proprie dei costumi delle epoche e culture studiate;
- ✓ compiere rielaborazioni grafiche finalizzate all'ideazione di capi di abbigliamento attuale o accessori.

Programmazione didattica

COMPETENZE n° 1 -Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità minime

1. Identificare le soluzioni possibili e scegliere tra le diverse ipotesi progettuali in base ai criteri definiti
2. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

Conoscenze essenziali

U.D. 1 I LINGUAGGI DELLA MODA

- ✓ Declinare lo stile e la forma
- ✓ Moda e Arte/ Moda e Cinema
- ✓ I professionisti della moda

U.D. 2. IL SISTEMA MODA

- ✓ Tendenze Moda, Mood, Cartella Colori e dei Materiali;
- ✓ Ricerca stilistica dei materiali e degli accessori (in relazione allo stile classico/elegante, casual, trendy o glam/cool),
- ✓ Strumenti di ricerca con mezzi tradizionali e informatici;
- ✓ La terminologia di base;

U.D. 3 STORIA DELLA MODA

- ✓ Analisi storica e artistica dell'abbigliamento dagli anni 20 a oggi attraverso la storia di Chanel
- ✓ Analisi delle principali caratteristiche della moda (linee, materiali, colori e accessori) e principali stilisti;
- ✓ Ricerca ed analisi di modelli di tendenza.

COMPETENZE n° 2 - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità minime

1. Utilizzare strumenti vari per la rappresentazione grafica

2. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto.
3. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 4 PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA

- ✓ La struttura aziendale
- ✓ Ideazione della collezione (progettazione creativa, progettazione tecnica, presentazione della collezione)

U.D. 5. ICONE DELLA MODA

- Chanel
- Dior
- Giorgio Armani
- Valentino Garavani (da svolgere entro la fine delle lezioni)
- Gli stilisti di ieri e di oggi (attraverso la ricerca dei capi in jeans in passerella)

COMPETENZE n° 3 - Realizzare e presentare prototipi, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità minime

1. Utilizzare le tecniche per l'ideazione e la presentazione del progetto.
2. Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità
3. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 6. IL DISEGNO DELLA FIGURA UMANA

- ✓ Disegno del figurino femminile in posizione statica e dinamica a mano libera o con supporto cartaceo personalizzato (schema geometrico allegato)
- ✓ Progettazione di un capo ispirato ad un periodo storico o allo stile di un personaggio iconico.
- ✓ La fonte d'ispirazione (ricerca e moodboard), bozzetti, progettazione e presentazione. (archivio di immagini, lettering e supporti cartacei colorati)
- ✓ La realizzazione di capi moda (pantalone, gonna, camicia, abito, corpetto, capo-spalla) con relativi disegni in piano (dav e dt), completati da note tecnico-sartoriali (uso di materiale tecnico base in allegato)

U.D. 7 I MODELLI

- ✓ Modelli Prêt-à-porter (basici o casual);
- ✓ Modelli Haute-Couture (classico/elegante),
- ✓ Modelli Sport e Street (sportswear /trendy);
- ✓ Modelli Glam e Cool (di tendenza)

U.D. 8 ECOLOGIA E MATERIALI

- ✓ Eco-moda (Riciclo, upcycling e slow fashion, Valore culturale della moda italiana)

COMPETENZA 4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità minime

1. Applicare le tecniche di lavorazione.
2. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
3. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

Unità di apprendimento Interdisciplinari:

UDA 1: CHANEL

UDA 2: JEANS (la storia, le caratteristiche, i brand che li hanno portati in passerella)

UDA 3: LA SFILATA "Ciak, si sfilà" (generi cinematografici)- IDEZIONE DI UN CAPO A TEMA per la confezione.

UDA 4: Made in Italy (storia della nascita del Made in Italy, passerelle nella Sala Bianca, i protagonisti più conosciuti al mondo: Armani e Valentino)

RELAZIONE FINALE DI LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Materiali didattici

Libri di testo
Dispense e schede preparate dal docente
Strumenti di laboratorio
Risorse online

Metodologie

Lezione frontale per contenuti teorici
Didattica laboratoriale
Lavori individuali
Dimostrazioni pratiche

Tipologia di verifiche

Prove pratiche in laboratori
Verifiche scritte
Interrogazioni orali

Griglia di valutazione

Conoscenze teoriche
Competenze tecniche e operative
Autonomia nello svolgimento del lavoro
Uso corretto degli strumenti
Precisione e qualità

Continuità didattica

La continuità didattica non è stata costante a causa di avvicendamenti dal docente

Livello generale della classe

Buona partecipazione alle attività laboratori
Alcuni studenti si distinguono per competenze tecniche elevate

Ottobre-Dicembre

- * La figura della modellista, le misure anatomiche e la presa delle misure;
- * Punti a mano e punti di cucitura a macchina;
- * La terminologia tecnica di base;
- * Cartamodello della gonna base e studio dei particolari+ confezione;
- * Cartamodello del pantalone base e studio dei particolari confezione;
- * 1 variante a scelta tra gonna e pantalone, trasformazione cartamodello (confezione facoltativa)

Gennaio-Giugno

- * Cartamodello del corpino base aderente e studio dei particolari + sviluppo taglie e introduzione del Modello industriale;
- * Trasformazione del corpino anatomico in Bustino e Abito + confezione a scelta di 1
- * Cartamodello della giacca base e studio dei particolari + confezione.
- *Sviluppo taglie

ALLEGATI

1° SIMULAZIONE : PROVA DI ITALIANO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

Classe _____

20.04.2026



**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1**

Giovanni Verga | I Malavoglia

- Il povero vecchio non aveva il coraggio di dire alla nuora che dovevano andar- sene colle buone dalla casa del nespolo, dopo tanto tempo che ci erano stati, e pareva che fosse come andarsene dal paese, espatriare, o come quelli che erano partiti per ritornare, e non erano tornati più, che ancora c'era lì il letto
- 5 di Luca, e il chiodo dove Bastianazzo appendeva il giubbone. Ma infine bisognava sgomberare con tutte quelle povere masserizie, e levarle dal loro posto, che ognuna lasciava il segno dov'era stata, e la casa senza di esse non sembrava più quella. La roba la trasportarono di notte, nella casuccia del beccaio¹ che avevano presa in affitto, come se non si sapesse in paese che la casa del nespolo
- 10 oramai era di Piedipapera, e loro dovevano sgomberarla, ma almeno nessuno li vedeva colla roba in collo.
- Quando il vecchio staccava un chiodo, o toglieva da un cantuccio un deschet- to² che soleva star lì di casa, faceva una scrollatina di capo. Poi si misero a sedere sui pagliericci ch'erano ammonticchiati³ nel mezzo della camera, per
- 15 riposarsi un po', e guardavano di qua e di là se avessero dimenticato qualche cosa; però il nonno si alzò tosto⁴ ed uscì nel cortile, all'aria aperta. Ma anche lì c'era della paglia sparsa per ogni dove, dei cocci di stoviglie, delle nasse⁵ sfasciate, e in un canto il nespolo, e la vite in pampini⁶ sull'uscio. – Andiamo via! diceva egli. Andiamo via, ragazzi. Tanto, oggi o domani!... e non si muoveva.
- 20 Maruzza guardava la porta del cortile dalla quale erano usciti Luca e Bastianazzo, e la stradicciola per la quale il figlio suo se ne era andato coi calzoni rimboccati, mentre pioveva, e non l'aveva visto più sotto il paracqua d'incera- ta. Anche la finestra di compare Alfio Mosca era chiusa, e la vite pendeva dal
- 25 muro del cortile che ognuno passando ci dava una strappata. Ciascuno aveva qualche cosa da guardare in quella casa, e il vecchio, nell'andarsene posò di nascosto la mano sulla porta sconquassata, dove lo zio Crocifisso aveva detto che ci sarebbero voluti due chiodi e un bel pezzo di legno.
- Lo zio Crocifisso era venuto a dare un'occhiata insieme a Piedipapera, e parla- vano a voce alta nelle stanze vuote, dove le parole si udivano come se fossero in
- 30 chiesa. [...] Ora lo zio Crocifisso ci era venuto col falegname e col muratore, e ogni sorta di gente che scorrazzavano di qua e di là per le stanze come fossero in piazza, e dicevano: – Qui ci vogliono dei mattoni, qui ci vuole un travicello nuovo, qui c'è da rifare l'imposta, – come se fossero i padroni; e dicevano an- che che si doveva imbiancarla per farla sembrare tutt'altra.
- 35 Lo zio Crocifisso andava scopando coi piedi la paglia e i cocci, e raccolse anche da terra un pezzo di cappello che era stato di Bastianazzo, e lo buttò nell'orto, dove avrebbe servito all'ingrasso. Il nespolo intanto stormiva ancora, adagio adagio, e le ghirlande di margherite, ormai vizzate, erano tuttora appese
- 40 all'uscio e le finestre, come ce le avevano messe a Pasqua delle Rose⁷. [...] D'allora in poi i Malavoglia non osarono mostrarsi per le strade né in chiesa la domenica, e andavano sino ad Acì Castello per la messa, e nessuno li salutava più [...].

1 beccaio: macellaio.

2 deschetto: tavolino

3 pagliericci ch'erano

ammonticchiati: sacchi pieni di paglia

(usati come materassi) che erano ammonticchiati

4 tosto: in fretta.

5 nasse: attrezzi da pesca.

6 vite in pampini: vite ornamentale.

7 Pasqua delle Rose: l'Ascensione.

1° SIMULAZIONE: SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

Pag. 8/9



Sessione ordinaria 2019

Seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte, scegliendone uno per ogni disciplina.

PRIMA PARTE

Erano i favolosi anni della Swinging London quando Mary Quant rivoluzionò la moda con la sua linea di abiti eleganti ma confortevoli e, soprattutto, con il suo capo più popolare: la minigonna. Alla sua stilista più geniale Londra dedica una mostra al Victoria & Albert Museum. In esposizione i vestiti e gli accessori che segnarono profondamente gli anni '60 e che trasformarono la designer, con la sua famosa frangetta scolpita da Vidal Sassoon, in un'icona di stile.

(...) "Le sue creazioni erano pensate per essere comode e confortevoli per donne che lavoravano sempre di più", spiega Jenny Lister, organizzatrice della mostra, "sono un chiaro esempio di come la moda possa riflettere i cambiamenti della società e persino, in un certo senso, provocarli".

www.rainews.it – 3 Aprile 2019

Al candidato si richiede di:

- reinterpretare uno dei capi iconici di Mary Quant, proponendo un figurino da disegnare e colorare con tecnica a scelta, corredato da note tecniche relative alle lavorazioni più significative.
- compilare la scheda tecnica che riporti il disegno piatto del capo, una sintetica descrizione dei particolari costruttivi con relativi schizzi, i profili di cucitura relativi alle operazioni di assemblaggio più significative.
- sviluppare la modellatura completa delle parti in tessuto e rinforzi, realizzata nella taglia "base", secondo il metodo impiegato nel corso di studi, ed eseguire il rilevamento su carta dei particolari del modello.

SECONDA PARTE

1. Spiega le ragioni per cui le creazioni di Mary Quant sono considerate "un chiaro esempio di come la moda possa riflettere i cambiamenti della società e persino, in un certo senso, provocarli".
2. Illustra il ciclo di lavorazione del capo scelto facendo una stima dei tempi necessari per le varie lavorazioni.
3. Spiega come si elabora la commessa di lavorazione per il lancio in produzione di un prodotto.
4. Spiega le mansioni del personale dell'ufficio acquisti in una media azienda di confezione industriale.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9) e del manuale tecnico di settore.

È consentito l'utilizzo di immagini messe a disposizione dalla scuola e selezionate dalla commissione.

Qualora necessario, sempre secondo le modalità stabilite dalla commissione, è consentito l'utilizzo di apposita strumentazione digitale per la realizzazione degli elaborati.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

NOME COGNOME CLASSE DATA.....

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-11	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	12-17	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	18-20	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	21-23	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	24-26	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	27-30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura); puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica, se richiesta			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è inadeguata	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è imprecisa	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è corretta, ma non del tutto esaustiva	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica; l'analisi è sviluppata con discreta completezza in ogni parte	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata; buona capacità di analisi	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale; analisi puntuale e approfondita	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; interpretazione corretta e articolata del testo negli snodi tematici e stilistici, se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-15	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	16-23	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	24-27	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	28-31	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	32-35	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	36-40	

Valutazione finale ____/100 : 5 = ____/20

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

NOME COGNOME CLASSE DATA.....

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale, capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo usando connettivi pertinenti; individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-15	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	16-23	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	24-27	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	28-31	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	32-35	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'argomentazione risulta debole	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'argomentazione risulta generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione e l'argomentazione sono sufficienti, ma essenziali	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'argomentazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'argomentazione è ben fondata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'argomentazione è ben fondata e originale	27-30	

Valutazione finale ____/100 : 5 = ____/20

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

NOME COGNOME CLASSE DATA.....

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Pertinenza del testo rispetto alla traccia; ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale (sviluppo ordinato e lineare della esposizione); coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi, se scelta dal candidato			
Grav. insufficiente	L'elaborato non rispetta la traccia, è del tutto incoerente e disorganico, lo sviluppo è molto confuso; parafrasi e titoli impropri	1-15	
Insufficiente	L'elaborato rispetta la traccia solo in parte e non è del tutto coerente e coeso; lo sviluppo è confuso; parafrasi e titoli poco efficaci	16-23	
Sufficiente	L'elaborato rispetta la traccia, è complessivamente coerente e coeso; pur con qualche incongruenza, lo sviluppo è lineare; parafrasi e titoli generici ma sufficientemente adeguati	24-27	
Discreto	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso; lo sviluppo è ordinato; parafrasi e titoli generici corretti	28-31	
Buono	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato organizzato con cura; lo sviluppo è ben strutturato; parafrasi e titoli ben organizzati	32-35	
Ottimo	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato pianificato con piena padronanza; lo sviluppo è brillante; parafrasi e titoli rafforzano l'efficacia argomentativa	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Correttezza, ampiezza e articolazione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	27-30	

Valutazione finale $\frac{\text{Punteggio}}{100} : 5 = \frac{\text{Punteggio}}{20}$

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Candidato/a _____ Classe: P_data _____ valutazione finale _____ = /20

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	Pun ti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo.	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo.	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

Griglia di valutazione della prova orale

Candidato/a _____ Classe: P_data _____ valutazione finale _____ = /20

Indicatori	Level li	Descrittori	Punti	Punt eggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.00-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5-5.50	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5-5.5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5.00-5.5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3-3.5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: Prove pratiche

La prova pratica vuole:

1. Verificare le conoscenze degli elementi della Modellistica e la loro applicazione;
2. Verificare le conoscenze acquisite e l'utilizzo appropriato del linguaggio tecnico in situazione;
3. Verificare la capacità di rielaborare in modo autonomo i contenuti proposti;
4. Verificare le conoscenze degli elementi della confezione;
5. Verificare le conoscenze acquisite e l'utilizzo appropriato delle attrezzature di laboratorio;
6. Verificare la capacità di realizzare in modo autonomo i contenuti proposti.

Candidato/a _____ Classe: P_data_____ valutazione finale _____ = /10

INDICATORE	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI (TOT=10)
Conoscenza e comprensione del modello e del tracciato nonché l'applicazione delle regole e la realizzazione del tracciato in scala reale o ridotta, tendendo eventualmente conto della difficoltà del tracciato presentato.	I = Scarso	Lo studente non ha acquisito le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presentando un cartamodello non concluso oppure con errori di grave entità.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con diversi errori di bassa entità.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha acquisito parzialmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso ma con pochi errori di bassa entità.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha acquisito totalmente le conoscenze e le regole sulla realizzazione del tracciato, presenta un cartamodello concluso senza nessun errore.	2
Capacità di riconoscere ed estrapolare i vari componenti di un modello, facendo anche riferimento all'eventuale rilevazione in velina e prova su carta.	I = Scarso	Lo studente non ha estrapolato i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di gravi entità. Ove richiesto, non ha prodotto la prova su carta.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente non ha estrapolato tutti i vari componenti del modello oppure ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha parziale estrapolato tutti i vari componenti del modello ma in maniera poco chiara e precisa e ha commesso errori di bassa entità. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello anche se in maniera poco chiara e precisa senza/pochi errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha estrapolato tutti i vari componenti del modello in maniera chiara e precisa e NON ha commesso errori. Ove richiesto, ha prodotto la prova su carta.	2

Presentazione, ordine, pulizia e precisione grafica.	I = Scarso	Lo studente non ha presentato l'elaborato oppure lo ha presentato rovinato e/o sporco e senza nessuna precisione grafica. Ove richiesto non sono presenti codici/dritto filo.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con scarsa precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, non sono presenti codici ma è presente il dritto filo.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera parzialmente ordinata ma con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici parzialmente corretti ed il dritto filo.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con buona precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti solo alcuni codici corretti ed il dritto filo.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato l'elaborato in maniera ordinata e con un'ottima precisione grafica e pulizia. Ove richiesto, sono presenti tutti i codici corretti ed il dritto filo.	2
Realizzazione completa del capo e precisione nella confezione dell'elaborato e corrispondenza con la proposta iniziale.	I = Scarso	Lo studente ha presentato un capo incompleto e/o con gravi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	0.5 - 1
	II= Sufficiente	Lo studente ha presentato un capo parzialmente completo e con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1 - 1.25
	III= Buono	Lo studente ha presentato un capo in buona parte completo ma con alcuni errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.25 – 1.5
	IV= Distinto	Lo studente ha presentato un capo completo con pochi errori che danneggiano la sua qualità estetica.	1.5 – 1.75
	V= Ottimo	Lo studente ha presentato un capo completo, rifinito in ogni sua parte, con tutti gli elementi di confezione richiesti e senza errori che danneggiano la sua qualità estetica.	2
Autonomia nel lavoro pratico, rispetto delle regole e della normativa sulla sicurezza, impegno dimostrato nel corso del lavoro nonché collaborazione tra pari.	I = Scarso	Lo studente non è stato autonomo, non ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e/o non ha dimostrato impegno.	0.5 - 1
	II= Sufficiente/Buono	Lo studente è stato sufficientemente autonomo e ha dimostrato rispetto delle regole, un impegno altalenante ma nel complesso sufficiente.	1 – 1,5
	III= Distinto/Ottimo	Lo studente è stato autonomo, ha dimostrato un ottimo impegno in tutte le fasi di lavoro, ha rispettato le regole, la normativa sulla sicurezza e, nel migliore dei casi, ha collaborato/aiutato gli altri compagni spontaneamente e frequentemente.	1.5 - 2